

Domenica, 31 luglio 2011

“Crocifisso con Cristo”

Galati 2:20- “Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato se stesso per me.”

Dentro di noi abbiamo due nature, quando ci convertiamo il nostro spirito rinasce, si risveglia, però non è che la nostra carne muore automaticamente, comunque noi fino alla fine, continuiamo ad avere la carne e lo spirito, per questo c'è ogni giorno una lotta continua. La nostra carne cerca sempre di venire fuori e c'è lo spirito che è rinato, quindi appartiene a Cristo. La carne quindi rimane, però la Bibbia ci sta dicendo in questo versetto una realtà importante, cioè come Dio vede questa parte di noi. Quando la Bibbia parla di carne, intende la nostra natura corrotta, cioè quello che siamo senza Cristo, quello che ci spinge a scegliere le cose sbagliate, a fare e a pensare le cose sbagliate, a mettere al centro noi stessi e non Dio. Quindi la carne è ostile a Dio, per questo anche quando ci troviamo davanti a dei passi che dobbiamo fare, ci troviamo in difficoltà, perchè comincia questa battaglia e la carne che è ostile a Dio, comincia a dire: “No non serve che lo fai, tu sei diverso dagli altri”, mette tutte queste opinioni dentro di noi. In questo versetto però leggiamo che nel momento in cui Cristo è stato crocifisso e io accetto questo sacrificio per me, Dio mi vede crocifisso con Cristo, la vita che ora vivo, non sono io, ma è Gesù dentro di me, quindi Gesù che è dentro di me, vive attraverso di me. Questo, come tutte le cose che Dio dice nella Sua Parola, sono compiute nel nome di Gesù davanti a Dio, ma noi dobbiamo applicarle alla nostra vita, è inutile che noi sappiamo queste cose, ma non le applichiamo, perchè se non le applichiamo, non succede niente, quindi noi potremmo conoscere anche tutta la Bibbia perfettamente, ma se non l'abbiamo applicata alla nostra vita, non funziona per noi. Quindi per Dio, noi siamo stati crocifissi con Cristo, non siamo più noi che viviamo, ma è Cristo che vive in noi. Quindi adesso noi dobbiamo prendere questa parola e cominciare a metterla in pratica nella nostra vita. In Galati 5:19- 21- **“Ora le opere della carne sono manifeste e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il Regno di Dio.”** Qui ci da un elenco di frutti della carne, cioè

quello che viene fuori dalla nostra carne e da questo elenco peccati che facciamo con il corpo, peccati di occultismo, settarismo religioso: inimicizie, contese, divisioni, sette, queste sono cose che riguardano la religiosità e anche il cattivo temperamento. Questi sono frutti della carne e quindi carne e spirito si combattono per avere il governo. Al versetto 17 di Galati 5, dice: **“La carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste.”** Noi ci chiediamo: “Se ho la nuova vita in Cristo, perchè continuo a cadere sempre nelle stesse cose? Come mai continuo ad essere schiavo di certe cose se Cristo ha vinto il peccato?”

Perchè stai cercando di vincere queste cose con i tuoi sforzi, stai tu cercando di migliorare la tua carne, di fare in modo che la carne si migliori, magari ti dai delle regole, ma questi sono sforzi che tu fai, sei tu che cerchi a raggiungere questo tipo di obiettivo. In Colossesi 2:20-22- **“Se siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perchè, come se viveste nel mondo, vi lasciate imporre dei precetti, quali: “non toccare, non assaggiare, non maneggiare” (tutte cose destinate a scomparire con l'uso), secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini?”** Tante volte ci diamo delle regole, perchè pensiamo che seguendo delle regole ferree riusciamo a debellare la carne, così che la carne sta zitta non può più dire niente, perchè io mi impongo di fare o di non fare certe cose. E' sempre un nostro sforzo, un qualcosa che noi cerchiamo di fare. L'unico modo per liberarti dalle vecchie tentazioni, dai vecchi atteggiamenti che vogliono tornare fuori, è fare tua questa verità: tu sei stato crocifisso con Cristo, per Dio la tua carne è morta perchè tu sei crocifisso con Cristo, quindi trattala come morta, perchè davanti a Dio, tu sei crocifisso con Cristo, quindi la tua carne è stata crocifissa, è morta. Siamo noi che non la trattiamo così, ma pensiamo che abbia tutta questa influenza, quando è da prendere questa promessa e applicarla nella nostra vita. In Romani 6:7- **“Infatti, colui che è morto, è libero dal peccato.”** E noi potremmo dire: “Si quando sarò morto, il peccato non avrà più nessun tipo di attrazione per me.” Dio però non sta dicendo questo, ma sta dicendo che noi siamo morti con Cristo e quindi liberi dal peccato. Ci sono tante persone che non conoscono Gesù, che sono persone eccezionali, hanno delle caratteristiche che noi vorremmo avere, e questo ci mostra un'altra caratteristica della nostra carne, che la nostra carne non ci fa fare solo cose negative, ma la carne ci fa fare anche delle cose buone e ci può spingere anche ad avere dei sentimenti che possono essere positivi, quindi non si tratta solo di peccati del corpo, ma si tratta anche opere dell'anima, cioè noi come

credenti non solo lottiamo a livello di peccato, ma tante volte la nostra carne lavora al contrario, cioè ci spinge a fare delle buone azioni, a cercare di cambiare. Queste sono opere dell'anima e sono cose buone, ma in realtà è un inganno, perchè in questo modo la carne ci spinge a non servire Dio, ma a metterci noi al centro. Io faccio qualcosa di buono per Dio, per gli altri, io cerco di sottomettere la mia carne e questo è un inganno perchè ci fa mettere il nostro io al centro, quindi sposta l'attenzione da Dio. Tante volte ci diamo tanto da fare nelle cose di Dio, ma magari è la nostra carne che ci spinge a fare quella cosa perchè stiamo cercando l'approvazione di Dio. Quindi ci appoggiamo su noi stessi, ma Dio ha detto: "Tu sei stato crocifisso con Cristo, non sei più tu che vivi, ma è Cristo che vive in te." Non è il tuo sforzo che può cambiare la tua carne, Dio sta dicendo: "la tua carne è crocifissa, la tua carne deve essere morta e tu devi vivere come se la tua carne fosse morta." La carne può fare male, ma può fare anche bene, abbiamo visto un po' di tempo fa l'esempio di Lutero, quando lui si è veramente convertito al Signore, aveva questa battaglia dentro di se perchè diceva: "Più cerco di fare bene e più non ci riesco e più mi rendo conto che anche se ho raggiunto un certo livello davanti a Dio su certe cose, mi manca da un'altra parte. Quindi alla fine come faccio ad essere salvato?" Lo Spirito Santo poi gli ha rivelato e gli ha fatto vedere che non funziona così, perchè non sei tu che cerchi di fare qualcosa per piacere a Dio, ma è semplicemente capire che Cristo è stato il tramite, è Lui che ci presenta davanti a Dio, con il sangue che ha versato, con la sua giustizia, non quello che io posso fare, so fare, ma quello che Gesù può fare attraverso di me.

Anche da credenti noi potremmo continuare ad avere questo tipo di sentimento, cioè renderci sempre ricordarci che non è la mia giustizia, perchè faccio delle cose per Dio o perchè mi sforzo a cambiare, ma è rendermi conto che la mia carne è stata crocifissa con Cristo, è Cristo che vive in me. In Galati 3:3- **"Siete così insensati? Dopo aver cominciato con lo Spirito, volete ora raggiungere la perfezione con la carne?"** Lui sta parlando a dei credenti, e sta dicendo che non siamo noi che cerchiamo di fare qualcosa, questa è una verità che deve entrare nella nostra mente, nel nostro Spirito, aprirci gli occhi e farci vivere in questo modo, perchè è attraverso Cristo che io posso non arrabbiarmi, non invidiare, non peccare con il mio corpo, è attraverso Cristo, non attraverso quello che io faccio o quello che non faccio. Questi Galati, credevano di poter dipendere dalla capacità della propria carne, avevano perso di vista lo Spirito, la croce di Gesù e pensavano che con la loro capacità di fare qualcosa di buono in qualche modo potevano migliorare e poter piacere di più a Dio, mentre

Dio ci chiede il contrario, cioè di dipendere da Lui. Quando cerchiamo di appoggiarci sui nostri sforzi, i nostri peccati che magari pensavamo di avere completamente debellato, torneranno fuori, riprenderanno il governo sulla nostra vita, perchè quando il nostro io è al centro, esperimenteremo sempre questo. Forse combatti contro la tua carne, stai cercando di sottometterla, ma la tua carne non deve essere sconfitta, ma deve essere morta e Dio dice che tu sei stato crocifisso con Cristo.

Leggiamo in Romani 7:18- **“Difatti, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché in me si trova il volere, ma il modo di compiere il bene, no. Infatti il bene che voglio, non lo faccio; ma il male che non voglio, quello faccio. Ora se io faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo compio, ma è il peccato che abita in me. Mi trovo dunque sotto questa legge: quando voglio fare il bene, il male si trova in me.”** Io credo che tutti potremmo riconoscerci in questo, è una lotta interiore, mi rendo conto che in me non c'è niente di buono, per quanto io mi sforzo di migliorare, non ci riesco, alla fine succede sempre qualcosa che mi fa vedere che io non riesco ad essere migliore. Questo era il grido di Paolo e deve essere il grido di tutti i credenti. Questo è il grido che Dio ascolta e ci dà anche la forza di riuscire a ricevere questa parola rivelata che siamo stati crocifissi con Cristo e quindi non siamo più noi che viviamo, ma Cristo deve vivere attraverso di noi. Questa è una verità che ci libera, possiamo anche sforzarci tutta la vita senza avere un risultato, perchè non è per i tuoi sforzi, ma perchè dipendi da Dio e solo quando dipendi da Dio, allora vedrai i cambiamenti dentro di te, vedrai che la tua carne comincia a non avere più tanta influenza perchè è stata crocifissa e morta con Cristo. Quando riconosciamo questo, cioè che più mi sforzo e meno riesco e sei disposto a rinnegare te stesso, perchè la carne crocifissa, la carne morta significa: rinnego me stesso, rinnego il mio modo di essere, le mie opinioni, allora posso veramente camminare secondo lo Spirito e vivere nello Spirito e quindi non è che la mia carne non esiste più, è ovvio che la battaglia c'è, ma vincerà lo Spirito. Quindi applica questo versetto alla tua vita, comincia a ripeterlo finchè non la tua mente non si apre completamente per ricevere questa rivelazione che può cambiare il tuo modo di vivere e farti avanzare nella fede e nella volontà di Dio. E la parola che ricevo, non posso riceverla solo nella mia mente perchè questo non porterà del frutto, io devo riceverla dentro di me, nel mio Spirito, perchè è lo Spirito che vivifica non la carne, se io ricevo con la carne quello che ascolto non ci sarà alcun frutto, mi sforzerò di vivere come mi hanno predicato che devo vivere, ma non ci sarà alcun cambiamento, ma

quando lo riceviamo nel nostro Spirito e cominciamo a vivere non secondo i nostri sforzi, ma dico: “Signore io non ci riesco proprio, ci sto provando, ma per quanto mi sforzo non riesco a cambiare e cado sempre nelle stesse cose, ti prego rinnego me stesso, lascio tutto ai tuoi piedi e ti chiedo Gesù di vivere attraverso di me.” Questo è quello che Dio cerca, non puoi risorgere a nuova vita se non sei morto, devi prima morire e poi risorgi a nuova vita e questo è anche quello che Dio vede di te.

Ewa Princi